



Bruxelles, 17 luglio 2023
(OR. en)

11827/23

AGRI 407
AGRIFIN 86
AGRIORG 86

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
Oggetto:	Situazione del mercato, in particolare a seguito dell'invasione dell'Ucraina - <i>Informazioni fornite dalla Commissione e dagli Stati membri</i> - <i>Scambio di opinioni</i>

In vista della sessione del Consiglio "Agricoltura e pesca" del 25 luglio 2023, si allega per le delegazioni un documento della presidenza sul tema in oggetto, comprendente quesiti per inquadrare il dibattito ministeriale.

Situazione del mercato, in particolare a seguito dell'invasione dell'Ucraina

A seguito dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia nel febbraio 2022, è emersa chiaramente la necessità di migliorare le conoscenze in merito alla disponibilità di materie prime di base essenziali per la sicurezza alimentare nell'Unione europea. L'obiettivo è promuovere la trasparenza nel mercato interno e valutare misure e azioni adeguate da attuare in caso di potenziali perturbazioni dei canali commerciali di tali materiali.

Per quanto riguarda la situazione internazionale, nella sua relazione di giugno il consiglio internazionale dei cereali (IGC) ha ridotto la produzione cerealicola mondiale prevista per la stagione 2023/24 di 2 milioni di tonnellate, portandola a 2,292 milioni di tonnellate. Tale riduzione della produzione mondiale è dovuta alle recenti condizioni meteorologiche generalizzate ed eccessivamente secche, che hanno avuto un impatto negativo sulle rese mondiali.

Nonostante queste sfide, la produzione cumulativa cerealicola prevista dovrebbe essere solo leggermente inferiore al livello record di due anni fa, quando raggiunse i 2,295 milioni di tonnellate. Il consumo previsto dovrebbe tuttavia superare la produzione, con una conseguente diminuzione del 2,5 % delle scorte di fine stagione rispetto alla stagione precedente.

Questa situazione di riduzione delle scorte, unitamente all'incertezza circa il rinnovo dell'accordo sul corridoio dei cereali del Mar Nero, farà sì che la volatilità continui a essere la condizione prevalente sui mercati mondiali dei cereali di base.

D'altro canto, al fine di disporre di strumenti che possano contribuire ad attenuare la volatilità e a migliorare la consapevolezza della situazione delle scorte a livello dell'UE, il 19 maggio 2022 è stato adottato il regolamento di esecuzione (UE) 2022/791 della Commissione. Tale regolamento modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2017/1185 per quanto riguarda la notifica dei livelli delle scorte di cereali, semi oleosi e riso. Introduce l'obbligo di comunicare alla Commissione europea, a partire dal luglio 2022, tali informazioni del settore agricolo.

A seguito dell'istituzione di questo nuovo quadro di monitoraggio delle scorte, il sistema è monitorato durante le riunioni del gruppo di esperti sul mercato agricolo e la Commissione riferisce periodicamente in merito allo stato delle comunicazioni degli Stati membri.

Un anno dopo l'attuazione del monitoraggio mensile delle scorte, è opportuno valutarne l'efficacia e l'utilità.

Tenuto conto di questo contesto e dell'inizio della campagna di commercializzazione di molti prodotti agricoli essenziali, e al fine di agevolare discussioni costruttive in sede di Consiglio, si propongono i seguenti quesiti:

- 1. Tenendo conto del fatto che la campagna cerealicola e dei semi oleosi è iniziata il 1° luglio, in che modo gli Stati membri percepiscono la situazione del mercato sulla base delle loro stime di raccolto per il 2023 e del contesto geopolitico? Quali sfide a medio e lungo termine prevedono gli Stati membri?*
- 2. Quali esperienze e aspettative hanno gli Stati membri per quanto riguarda il contributo del nuovo sistema di monitoraggio delle scorte al rafforzamento della trasparenza del mercato? Quali altri strumenti ritenete appropriati per una migliore comprensione del mercato, in particolare in termini di previsione di potenziali situazioni di crisi?*
